



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 14 del 20/05/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **venti** del mese di **maggio** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBANZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Presente
2	CONCARI LUCA	Presente	9	FAROLDI LICIA	Presente
3	CAROSINO STEFANO	Assente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Assente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 11

Totale Assenti: n. 2

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 13 del D.L. n.201/11 , per quanto dallo stesso non previsto, che rinvia alle disposizioni di cui agli articoli 8 e 9, del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23 in quanto compatibili;

VISTO l'art. 1, comma 38, della legge n. 228 del 24.12.2012, che ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;

VISTO:

- > l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201 del 2011 che fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- > l'art. 13, comma 7, del D.L. n.201 del 2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- > l'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9;
- > l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- > l'art. 1, comma 708 della legge n. 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557 del 1993;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° genn aio dell'anno di riferimento.

VISTO il D.M. 29/04/2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 11 del 15.05.2014, dichiarata immediatamente esegibile, con la quale si approvava il regolamento comunale per la IUC, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

RITENUTO altresì di considerare direttamente adibita ad **abitazione principale**, come previsto dall'art. 13 comma 2 del D.L. 201/2011:

- a) l'unità immobiliare e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di l'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata;
- b) l'unità immobiliare e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, possedute da cittadini iscritti nell'anagrafe dei residenti all'estero (A.I.R.E.) a condizione che non risulti locata;

DATO ATTO che per garantire gli equilibri di bilancio, nonostante la politica di contenimento e di razionalizzazione delle spese correnti, a fronte del taglio ai trasferimenti statali e dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, si rende necessario adottare le seguenti aliquote per l'anno 2014:

1)	Aliquota per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	5,50 per mille
2)	Aliquota per abitazioni di categoria A (escluso A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato gratuito ad un familiare con grado di parentela entro il primo grado a condizione che il familiare dimori e risieda anagraficamente nell'alloggio	8,00 per mille
3)	Aliquota per fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/5 e D/10)	9,00 per mille di cui 7,60 per mille quota Statale, 1,40 per mille incremento Comune
4)	Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale D/5	10,60 per mille di cui 7,60 per mille quota Statale, 3,00 per mille incremento Comune
5)	Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale C/1	9,00 per mille
6)	Aliquota per altri fabbricati	10,60 per mille
7)	Aliquota per terreni agricoli	9,00 per mille
8)	Aliquota per aree fabbricabili	9,00 per mille

VISTO il parere del Revisore Unico dei conti, acquisito in ottemperanza all'art. 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, Dr.ssa Elena Stellati, sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, Dr.ssa Elena Stellati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

SENTITO l'intervento del Sindaco che introduce l'argomento in questione nelle sue linee principali per poi lasciare la parola all'Assessore ai Servizi Finanziari, Sig. Gian Luca Catelli il quale relaziona dal punto di vista tecnico sia sull'argomento in oggetto che sul successivo punto dell'ordine del giorno riguardante le aliquote TASI .

SENTITI in proposito i commenti e le osservazioni dei Consiglieri intervenuti alla discussione come di seguito riportato sinteticamente:

il Consigliere Michelazzi : ritiene che non sia giusto far pagare le aree fabbricabili come i terreni agricoli . Propone quindi di diminuire le aliquote per i terreni agricoli .

- L'Assessore Catelli: spiega che l'introduzione anche di una minima riduzione avrebbe scompensato in maniera irreparabile gli equilibri di bilancio.

- Il Consigliere Capelli: rileva che in questa manovra tariffaria non c'è alcuna intenzione da parte dell'Amministrazione di agevolare le categorie produttive.

- Il Consigliere Leoni: evidenzia che si tratta dell'ennesimo salasso a carico dei contribuenti con l'introduzione di una tassa che *"uscita dalla porta rientra dalla finestra"* con la conseguenza che il Comune fa anche la parte del gabbelliere per conto dello Stato. Rileva che le riunioni con l'Amministrazione sono utili soltanto quando i giochi non sono ancora chiusi . Se infatti ci fosse stata la possibilità di interloquire con l'Amministrazione nei tempi opportuni, avrebbe voluto introdurre una norma agevolativa per gli imprenditori che attivano un'attività economica . Per questo motivo dichiara il proprio voto contrario . Inoltre si dice preoccupato per il contenzioso derivante dall'autoliquidazione da parte del contribuente. Questo provvedimento, approvato in tempi molto stretti, può dar luogo a versamenti sbagliati. Propone un acconto pari a 0 al 16 giugno ed il saldo a dicembre.

- Il Consigliere Iacopini: chiede di inviare ai cittadini quantificazione di quanto devono versare al fine di evitare spese per commercialisti e CAF.

- L'Assessore Catelli: rileva che la tempistica dei provvedimenti governativi non ha agevolato la concertazione con l'opposizione, così come richiesto ed evidenziato dal Consigliere Leoni, ed informa che i commercialisti sono già da tempo al corrente dell'esistenza di questa norma per cui non dovrebbero esserci problemi.

- Il Consigliere Leoni: non ritiene giusto che si debba andare dal commercialista: bisognerebbe inviare un bollettino con le rate da pagare. Era un servizio che si poteva

dare ai cittadini che invece così, trovandosi in uno stato di confusione totale, sono costretti a rivolgersi al commercialista o ad un CAF.

Con l'ulteriore presenza del Consigliere Angelo Burla sono presenti in aula n. 12 Consiglieri.

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Capelli, Iacopini, Leoni e Michelazzi), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. Di determinare per l'anno 2014 le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (**I.M.U**) così come di seguito indicato:

1)	Aliquota per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	5,50 per mille
2)	Aliquota per abitazioni di categoria A (escluso A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato gratuito ad un familiare con grado di parentela entro il primo grado a condizione che il familiare dimori e risieda anagraficamente nell'alloggio	8,00 per mille
3)	Aliquota per fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/5 e D/10)	9,00 per mille di cui 7,60 per mille quota Statale, 1,40 per mille incremento Comune
4)	Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale D/5	10,60 per mille di cui 7,60 per mille quota Statale, 3,00 per mille incremento Comune
5)	Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale C/1	9,00 per mille
6)	Aliquota per altri fabbricati	10,60 per mille
7)	Aliquota per terreni agricoli	9,00 per mille
8)	Aliquota per aree fabbricabili	9,00 per mille

2. Di considerare direttamente adibita ad **abitazione principale**:

- a) l'unità immobiliare e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di l'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata;
 - b) l'unità immobiliare e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, possedute da cittadini iscritti nell'anagrafe dei residenti all'estero (A.I.R.E.) a condizione che non risulti locata;
3. Di stabilire che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
 4. Di stabilire che, per l'applicazione dell'aliquota ridotta delle abitazioni e relative pertinenze date in **comodato gratuito** a familiari, occorre presentare, a pena di decadenza del beneficio, apposita comunicazione da parte del proprietario attestante i dati catastali dell'alloggio e i requisiti di parentela, entro il **31/12 dell'anno di riferimento**. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota ridotta, il soggetto passivo deve presentare comunicazione di cessazione
 5. Di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2014;
 6. Di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Capelli, Iacopini, Leoni e Michelazzi), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma 1, TUEL D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata nel sito web istituzionale per quindici giorni consecutivi;

Busseto, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.)
 è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, c.1 Legge 18/06/2009, n.69), quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, senza reclami.
 è diventata esecutiva il giorno _____, ai sensi dell'art. 134, c. 3, TUEL D.Lgs. 267/2000.

Busseto, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi